

Tanto rumore per nulla? Un anno dopo il decreto dignità

Il “decreto dignità” è del 12 luglio 2018. Quali effetti generali ha prodotto? La struttura e la dinamica dei rapporti a termine riflettono l’evoluzione della struttura produttiva italiana. E la componente di lavoro stagionale è sempre più forte.

Cosa dicono i dati Istat e Inps

A distanza di un anno dall’emanazione del “decreto dignità” (12 luglio 2018) si può iniziare a chiedersi che effetti generali ha prodotto in tema di “lotta alla precarietà”.

Si può ragionevolmente presumere che il legislatore avesse come obiettivo il drastico ridimensionamento del peso dei rapporti di lavoro a termine, giudicato eccessivo e imputato, nell’ordinariamente imprecisa polemica politica, alle misure attivate dai governi precedenti...

Continua a leggere su lavoce.info